

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Da Re

SOMMARIO

Premesse e verifiche preliminari	pag. 3
Verifica degli equilibri	pag. 5
Gestione dell'esercizio 2016	pag. 5
Bilancio di previsione 2017-2019	pag. 6
Verifica coerenza delle previsioni	pag. 14
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni	pag. 17
Entrate correnti	pag. 17
Entrate in conto capitale	pag. 20
Indebitamento	pag. 21
Spese per titoli e macroaggregati	pag. 23
Spese correnti	pag. 24
Spese in conto capitale	pag. 31
Spese per il rimborso di prestiti	pag. 32
Organismi partecipati	pag. 33
Emendamento presentato in data 05/12/2016	pag. 34
Osservazioni e suggerimenti	pag. 35
Conclusioni	pag. 37

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto **dott. Alessandro Da Re** nominato Revisore del Comune di Quarto d'Altino ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. 267/2000:

- premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;
- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla G.C. in data 30/11/2016 con delibera n. 121 completo dei seguenti allegati obbligatori:
 - indicati nell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (documento omissivo, in assenza di fattispecie presenti in bilancio);
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (documento omissivo, in assenza di fattispecie presenti in bilancio);
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (documento omissivo, in assenza di fattispecie presenti in bilancio);
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
 - il piano degli indicatori di bilancio;
 - indicati nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 lettere e) ed f):
 - il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di Comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (tali documenti contabili sono integralmente pubblicati sul sito internet dell'Ente);
 - indicati nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:
 - la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
 - le deliberazioni o proposte di deliberazioni, con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla G.C.;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 (contenuto nel DUP);
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (contenuta nel DUP);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio di fissazione/conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (documento omesso, in assenza di fattispecie presenti in bilancio);
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in data 28/11/2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo Consiliare ha adottato la delibera n. 53 del 16/07/2016 di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione è improntata al rispetto dei vincoli previsti dal "pareggio di bilancio";
- la gestione è improntata al rispetto delle disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Spese di personale

La gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto del principio della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08.

L'Organo di Revisione, rinviando per maggiori approfondimenti alle analisi che saranno condotte in sede di rendiconto, rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2016 risulta attualmente in equilibrio e che l'ente prevede di rispettare per tale annualità gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		DEF. 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25.864,88	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	223.600,66	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	235.748,24	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-	-
	Fondo di cassa al 1/1/esercizio di riferimento	1.018.946,06	359.251,70		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.240.000,00	4.311.200,00	4.321.200,00	4.341.200,00
2	Trasferimenti correnti	738.200,00	703.750,00	703.750,00	703.750,00
3	Entrate extratributarie	712.200,00	648.840,00	648.840,00	648.840,00
4	Entrate in conto capitale	2.184.060,00	525.010,00	590.540,00	553.040,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
TOTALE TITOLI		9.074.460,00	7.438.800,00	7.514.330,00	7.496.830,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.559.673,78	7.438.800,00	7.514.330,00	7.496.830,00

**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TIT	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			DEF. 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.374.583,12	5.201.465,00	5.214.345,00	5.212.890,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	443.791,91	354.399,68	172.798,68
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.542.660,66	525.010,00	590.540,00	553.040,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	56.540,00	33.911,82	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	442.430,00	462.325,00	459.445,00	480.900,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTIC. ISTIT. TESORIERE / CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.200.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9.559.673,78	7.438.800,00	7.514.330,00	7.496.830,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	500.331,91	388.311,50	172.798,68
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GEN. DELLE SPESE	previsione di competenza	9.559.673,78	7.438.800,00	7.514.330,00	7.496.830,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	500.331,91	388.311,50	172.798,68
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

* somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione, con solo riferimento all'esercizio 2016 (stante l'assenza di poste nel 2017-2018-2019), ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

2. Previsioni di cassa

Le previsioni di bilancio garantiscono l'equilibrio finanziario di cassa, come risulta dai dati di seguito presentanti.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento	359.251,70
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	6.158.417,27
2	Trasferimenti correnti	825.056,59
3	Entrate extratributarie	712.029,51
4	Entrate in conto capitale	1.123.256,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.257.722,16
TOTALE TITOLI		10.076.481,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.435.733,58

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA
RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	6.380.639,05
2	Spese in conto capitale	1.188.298,78
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	462.325,00
5	Chiusura anticip. da istit. Tesoriere / cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.262.350,25
TOTALE TITOLI		9.293.613,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.293.613,08

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Dal differenziale tra entrate e spese in termini di cassa si evince una previsione di fondo di cassa al 31/12/2017 pari ad € 1.142.120,50.

La coerenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI PRESUNTI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
			359.251,70	359.251,70
	Fondo di Cassa all'1/1/2017			
1	1.847.217,27	4.311.200,00	6.158.417,27	6.158.417,27
2	121.306,59	703.750,00	825.056,59	825.056,59
3	63.189,51	648.840,00	712.029,51	712.029,51
4	598.246,35	525.010,00	1.123.256,35	1.123.256,35
5	-	-	-	-
6	-	-	-	-
7	-	-	-	-
9	7.722,16	1.250.000,00	1.257.722,16	1.257.722,16
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.637.681,88	7.438.800,00	10.435.733,58
1	1.179.174,05	5.201.465,00	6.380.639,05	6.380.639,05
2	663.288,78	525.010,00	1.188.298,78	1.188.298,78
3	-	-	-	-
4	-	462.325,00	462.325,00	462.325,00
5	-	-	-	-
7	12.350,25	1.250.000,00	1.262.350,25	1.262.350,25
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.854.813,08	7.438.800,00	9.293.613,08
SALDO DI CASSA		782.868,80	-	1.142.120,50

3. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		359.251,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.663.790,00	5.673.790,00	5.693.790,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.201.465,00	5.214.345,00	5.212.890,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			60.300,00	76.800,00	93.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		462.325,00	459.445,00	480.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	525.010,00	590.540,00	553.040,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	525.010,00	590.540,00	553.040,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acq. di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio non sono previste né entrate né spese correnti di carattere non ricorrente.

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- oneri di urbanizzazione	247.000,00	
- alienazioni	132.000,00	
Totale mezzi propri		379.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- contributi regionali	126.010,00	
- contributi da altre imprese	20.000,00	
Totale mezzi di terzi		146.010,00
TOTALE RISORSE		525.010,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO 2 DELLA SPESA		525.010,00
DIFFERENZA		-

6. La nota integrativa

L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 al comma 5 prevede che al bilancio di previsione venga allegata una nota integrativa che indichi:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), adottato nella sua prima versione dalla G.C. con deliberazione n. 96 del 09/09/2016, e presentato al C.C. che ne ha preso atto con deliberazione n. 64 del 19/09/2016.

Con deliberazione n. 120 del 30/11/2016 la G.C. ha approvato l'aggiornamento del documento.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- a) la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, approfondendo i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne;
- b) la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Tanto premesso, il Revisore esprime in questa sede il proprio parere favorevole sulla nota di aggiornamento, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità rispetto alle previsioni di bilancio.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino tra l'altro il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio.

Ad oggi non è ancora stato emanato il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. n. 50/2016, che deve definire i nuovi schemi e le modalità di pubblicazione degli stessi.

L'Ente ha pertanto ritenuto:

- di utilizzare le schede ministeriali approvate con Decreto 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2014, recante le "Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi";
- di considerare il programma triennale parte integrante del DUP.

Nel documento sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli importi inclusi nello schema, nella versione di cui è proposta l'approvazione al Consiglio Comunale, trovano riferimento nel bilancio di previsione nei capitoli 3011/1 (opera SE01), 3400-3401-3403/2 (opera SE04), 3477/2 (opera SE05).

7.2.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale 2017-2019 è contenuta nel DUP.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017-2019 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il Revisore formula in questa sede il proprio parere favorevole sulla programmazione, accertando, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1, comma 712, della Legge 208/2015, i comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732, deve essere non negativo.

A tal fine, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs. 118/2011. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza può essere considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, ove autorizzato dalla Legge di bilancio statale.

La previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.311.200,00	4.321.200,00	4.341.200,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	703.750,00	703.750,00	703.750,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	703.750,00	703.750,00	703.750,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	648.840,00	648.840,00	648.840,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	525.010,00	590.540,00	553.040,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.188.800,00	6.264.330,00	6.246.830,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.201.465,00	5.214.345,00	5.212.890,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	60.300,00	76.800,00	93.200,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)			
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)			
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	5.141.165,00	5.137.545,00	5.119.690,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	525.010,00	590.540,00	553.040,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	525.010,00	590.540,00	553.040,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.666.175,00	5.728.085,00	5.672.730,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		522.625,00	536.245,00	574.100,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 - Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria sono così composte:

	<i>Previsione def. 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.787.000,00	3.861.200,00	3.871.200,00	3.891.200,00
I.M.U.	1.035.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00
Addizionale IRPEF	730.000,00	760.000,00	750.000,00	770.000,00
Imposta di soggiorno	240.000,00	240.000,00	260.000,00	260.000,00
Tarsu	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
Imposta pubblicità	37.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tassa sui servizi comunali (Tasi)	360.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Altri imposte, tasse e proventi	5.000,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministr. Centrali	453.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Fondo di solidarietà	452.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Contributo statale sviluppo investimenti	1.000,00			
Totale entrate di natura tributaria	4.240.000,00	4.311.200,00	4.321.200,00	4.341.200,00

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Come già per il 2016, l'ente ha previsto nel bilancio, tra le entrate tributarie, le diverse componenti dell'Imposta Unica Comunale, istituita dall'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 147/2013.

Tale imposta si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della TASI, riferita ai servizi indivisibili, e della TARI, la tassa sui rifiuti.

Imposta municipale unica (Imu)

Il gettito, pari ad Euro 1.035.000, è stato determinato sulla base delle dichiarazioni o denunce di variazione presentate dai contribuenti ai fini Ici/Imu, dei dati desunti dai versamenti e delle informazioni tratte dal Catasto, tenuto conto del fatto che viene proposto di confermare le aliquote vigenti per il 2016.

Il Revisore raccomanda di monitorare attentamente l'andamento effettivo dell'entrata.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di € 400.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), in aumento rispetto al 2016 per effetto dei maggiori incassi che si stanno riscontrando.

Anche per tale tributo il Revisore raccomanda di monitorare attentamente l'andamento del gettito.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di € 1.380.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Il servizio è affidato, in continuità con il 2016, alla partecipata Veritas Spa.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica e ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio Comunale, che dovrà approvare anche il piano finanziario presentato dal gestore.

Imposta di soggiorno

L'ente, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito e regolamentato con delibera di C.C. n. 15 del 04/06/2013 l'imposta di soggiorno.

La previsione per l'anno 2017 è pari ad € 240.000,00.

Si rileva che dal 2018 viene proposto un incremento delle tariffe, inizialmente programmato per il 2016 ma rinviato di due annualità a seguito del blocco dei tributi locali imposto dalla Legge di Stabilità 2016 e che sarà presumibilmente confermato da quella 2017.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, stimata in € 40.000,00, tiene conto dell'accertato 2016 e del fatto che dal 2017 entrerà in vigore un nuovo contratto (la cui gara è attualmente in corso) dal quale ci si attende un maggiore introito.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2017 l'Amministrazione propone al C.C. di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,8%. Il gettito dell'addizionale è previsto in € 760.000,00, sulla base degli ultimi dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato determinato in euro 450.000,00; il relativo importo potrà subire variazioni a seguito della pubblicazione del riparto dei fondi aggiornato da parte dello Stato.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le previsioni sono così composte:

	Previsione def. 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche	736.450,00	702.000,00	702.000,00	702.000,00
Trasferimenti correnti da imprese	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Totale	738.200,00	703.750,00	703.750,00	703.750,00

Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche

I trasferimenti da Amm.ne pubbliche iscritti a bilancio per il 2017 derivano dai seguenti enti:

- Amministrazioni centrali € 568.000,00;
- Amministrazioni locali € 134.000,00.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le previsioni sono così composte:

	Previsioni def. 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni	291.000,00	239.940,00	239.940,00	239.940,00
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	237.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Interessi attivi	1.000,00			
Altre entrate da redditi di capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	183.200,00	173.900,00	173.900,00	173.900,00
Totale	712.200,00	648.840,00	648.840,00	648.840,00

Servizi a domanda individuale

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente.

Servizi a domanda individuale			
	Entrate previste 2017	Spese previste 2017	% di copertura 2017
Impianti sportivi	19.000,00	52.000,00	36,54%

L'Organo di Revisione, rilevato che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è pari al 36,54%, ricorda che tale percentuale pone peraltro vincoli di legge solo per gli Enti strutturalmente deficitari e, quindi, non per il Comune di Quarto d'Altino.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (ricompresi nell'aggregato "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di illeciti") sono previsti per il 2017 in € 220.000,00, di cui € 1.000,00 da versare agli enti proprietari delle strade.

A fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è stato previsto nella spesa alcun fondo crediti di dubbia esigibilità, non sussistendone l'obbligo sulla base dell'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

L'entrata è destinata, con atto della G.C. n. 119 del 30/11/2016, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato in particolare:

- ad interventi di cui all'art. 208, comma 4, lett. a (segnaletica stradale), la somma di € 22.000,00;
- ad interventi di cui all'art. 208, comma 4, lett. b (attività di controllo), la somma di € 19.800,00;
- ad interventi di cui all'art. 208, comma 4, lett. c (barriere, manto stradale, sicurezza stradale...), la somma di € 81.350,00.

Come evidenziato nella deliberazione, viene complessivamente rispettato il vincolo di legge del 50% di cui al comma 4 dell'art. 208 D.Lgs. 285/1992, mentre:

- la spesa vincolata alla lettera a) è inferiore alla soglia del 12,5%, alla luce della mancanza di esigenze di manutenzione, potenziamento ed ammodernamento della segnaletica stradale sulle strade di proprietà dell'Ente;
- la spesa vincolata alla lettera b) è inferiore alla soglia del 12,5%, alla luce della mancanza di necessità di procedere ad ulteriori acquisti di mezzi ed attrezzature destinate alle specifiche funzioni di polizia locale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2015	Previsione def. 2016	Previsione 2017
210.000,00	227.000,00	220.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

	Previsioni def. 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Contributi agli investimenti	1.827.060,00	146.010,00	306.000,00	285.000,00
Entrate da alienazioni	112.000,00	132.000,00	167.540,00	127.040,00
Altre entrate in conto capitale	245.000,00	247.000,00	117.000,00	141.000,00
Totale	2.184.060,00	525.010,00	590.540,00	553.040,00

Contributo per permesso di costruire

Le previsioni presentano le seguenti variazioni rispetto agli esercizi precedenti:

Accertamento 2015	Previsione def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
211.260,21	245.000,00	247.000,00	117.000,00	141.000,00

Per nessuno degli esercizi 2017-2019 è prevista la destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente.

INDEBITAMENTO

Titolo 6 – Accensione di prestiti

In nessuno degli esercizi 2017-2019 è prevista l'assunzione di prestiti.

Di seguito viene esposta comunque la verifica della compatibilità dell'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.474.265,63
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 248.971,24
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 827.512,28
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 5.550.749,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10% entrate correnti penultimo rendiconto precedente):	€ 555.074,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	€ 166.720,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2015	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 388.354,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 4.390.107,30
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 4.390.107,30

Si prende atto del rispetto dei vincoli di legge, pur in assenza di effettive assunzioni di nuovi mutui.

Si ricorda peraltro che a partire dal 2017, per le operazioni di indebitamento occorre fare riferimento all'articolo 10, L. 243/2012, come riscritto dall'articolo 2, L. 164/2016, a norma del quale:

- sono consentite esclusivamente per spese di investimento nei limiti dell'articolo 204, Tuel;
- il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento con esso finanziata;
- possono essere effettuate solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la Regione stessa. Nel caso in cui vi siano operazioni di indebitamento non soddisfatte nell'ambito delle suddette intese regionali, viene prevista, per queste, la stessa procedura su base nazionale. I criteri e le modalità di attuazione saranno fissati con un D.P.C.M.. Analogo procedimento viene stabilito per gli investimenti finanziati con l'avanzo di amministrazione.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha proceduto ad iscrivere in bilancio nella parte entrate, al titolo 7, e nella parte spesa, al titolo 5, alcuna previsione per anticipazioni di cassa, non ritenendone sussistente la necessità. L'eventuale limite previsto ordinariamente dalle norme vigenti (pari al 25% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente), risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	5.550.749,15
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.387.687,29
<i>Percentuale</i>		25,00%

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni di spesa degli esercizi 2017-2019 per titoli e macroaggregati sono le seguenti.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.333.010,00	1.333.010,00	1.336.010,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	136.950,00	136.950,00	136.950,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.747.110,00	2.748.110,00	2.749.910,00
104	Trasferimenti correnti	670.550,00	670.550,00	670.550,00
107	Interessi passivi	166.720,00	145.015,00	123.570,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.300,00	2.300,00	2.300,00
110	Altre spese correnti	144.825,00	178.410,00	193.600,00
100	Totale TITOLO 1	5.201.465,00	5.214.345,00	5.212.890,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	414.010,00	516.540,00	479.040,00
203	Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
205	Altre spese in conto capitale	106.000,00	69.000,00	69.000,00
200	Totale TITOLO 2	525.010,00	590.540,00	553.040,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-
302	Concessione crediti di breve termine	-	-	-
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
300	Totale TITOLO 3	-	-	-
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	405.155,00	400.715,00	420.570,00
404	Rimborso da altre forme di indebitamento	57.170,00	58.730,00	60.330,00
400	Totale TITOLO 4	462.325,00	459.445,00	480.900,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticip. Ric. da ist. tesoriere/cassiere			
500	Totale TITOLO 5	-	-	-
	TITOLO 7 - Uscite per c/terzi e part. di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
702	Uscite per conto terzi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
700	Totale TITOLO 7	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
	TOTALE	7.438.800,00	7.514.330,00	7.496.830,00

SPESE CORRENTI

Titolo 1

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti è il seguente:

Classificazione delle spese correnti			
	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.333.010,00	1.333.010,00	1.336.010,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	136.950,00	136.950,00	136.950,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.747.110,00	2.748.110,00	2.749.910,00
104 - Trasferimenti correnti	670.550,00	670.550,00	670.550,00
107 - Interessi passivi	166.720,00	145.015,00	123.570,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.300,00	2.300,00	2.300,00
110 - Altre spese correnti	144.825,00	178.410,00	193.600,00
Totale spese correnti	5.201.465,00	5.214.345,00	5.212.890,00

Spese di personale

La spesa del personale prevista per gli esercizi 2017-2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- dei vincoli disposti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006.

Con specifico riferimento a questo ultimo punto, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011, 2012, 2013.

Il rispetto del vincolo normativo è così garantito:

	Media 2011-2013	previsione 2017
spesa intervento 01	1.372.272,02	1.333.010,00
spese incluse nell'int.03		
irap	89.213,65	89.400,00
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	1.461.485,67	1.422.410,00
altre spese di personale escluse	303.947,06	326.133,91
totale spese di personale soggette al limite	1.157.538,61	1.096.276,09

Spese per acquisto di beni e servizi

In relazione ai vincoli a specifiche tipologie di spesa disposti dalla normativa vigente, dalla previsione per l'anno 2017 si rileva quanto segue.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Differenza
Studi e consulenze	2.200,00	80%+20%	352,00	==	-352,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresent.	1.516,00	80%	303,20	300,00	-3,20
Sponsorizzazioni	==	100%	==	==	==
Missioni	==	50%	==	==	==
Formazione	8.474,00	50%	4.237,00	4.220,00	-17,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Differenza
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	20.510,00	70%	6.153,00	==	-6.153,00
TOTALE	32.700,00		11.045,20	4.520,00	-6.525,20

In relazione alle autovetture, si precisa che il limite di legge non si applica a quelle utilizzate per i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento al piano triennale di razionalizzazione delle spese per autovetture, dotazioni strumentali e beni immobili ad uso abitativo o di servizio, di cui all'art. 2, commi da 594 a 599, della legge 244/07, lo stesso è inserito nel DUP.

Si raccomanda di monitorare con attenzione le procedure di spesa, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente.

Spese per incarichi di collaborazione (art. 46 legge 133/08)

Il limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione sarà definito con delibera di C.C.; la proposta di deliberazione comunicata al Revisore prevede la fissazione del limite in misura pari all'1% della spesa corrente.

In bilancio non sono state previste spese per incarichi di collaborazione. Eventualmente, in corso d'anno l'ente potrà procedere alla stesura di un programma per l'affidamento di incarichi esterni, ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 244/07.

Si ricorda l'obbligo di pubblicazione nel sito istituzionale dei provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012)

Si ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dalla Responsabile del Servizio Finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche ove non sia certa la riscossione integrale (ciò vale ad esempio per le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..).

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi; nel calcolo delle medie possono essere applicati alcuni metodi alternativi.

Peraltro, nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 almeno al 85%, e nel 2019 al 100% di quello risultante dall'applicazione dei suddetti criteri.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità minimo da stanziare per gli anni 2017-2019 risulta dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO	% di stanz. Accan. al fondo
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.861.200,00	76.724,55	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.826.200,00		
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.035.000,00	76.724,55	7,41%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	450.000,00		
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.311.200,00	76.724,55	
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	702.000,00		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-		
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.750,00		
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-		
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-		
2000000	TOTALE TITOLO 2	703.750,00	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	239.940,00		
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	235.000,00		
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-		
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-		
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	173.900,00		
3000000	TOTALE TITOLO 3	648.840,00	-	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-		
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	146.010,00		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	20.000,00		
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-		
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-		
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	132.000,00		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	247.000,00		
4000000	TOTALE TITOLO 4	525.010,00	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-		
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-		
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-		
5000000	TOTALE TITOLO 5	-		
	TOTALE GENERALE (***)	6.188.800,00	76.724,55	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	76.724,55	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO	% di stanz. Accan. al fondo
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.871.200,00	93.165,53	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.836.200,00		
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.035.000,00	93.165,53	9,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	450.000,00		
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.321.200,00	93.165,53	
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	702.000,00		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.750,00		
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2	703.750,00	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	239.940,00		
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	235.000,00		
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	173.900,00		
3000000	TOTALE TITOLO 3	648.840,00	-	-
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	306.000,00		
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	167.540,00		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	117.000,00		
4000000	TOTALE TITOLO 4	590.540,00	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	6.264.330,00	93.165,53	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	93.165,53	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO	% di stanz. Accan. al fondo
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.891.200,00	109.606,50	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.856.200,00		
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.035.000,00	109.606,50	10,59%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	450.000,00		
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.341.200,00	109.606,50	
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	702.000,00		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.750,00		
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2	703.750,00	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	239.940,00		
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	235.000,00		
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	173.900,00		
3000000	TOTALE TITOLO 3	648.840,00	-	-
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	285.000,00		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	127.040,00		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	141.000,00		
4000000	TOTALE TITOLO 4	553.040,00	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	6.246.830,00	109.606,50	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	109.606,50	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato il calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, riscontrando i seguenti valori iscritti nello schema di bilancio oggetto di approvazione da parte della G.C.:

- per l'anno 2016 euro 60.300,00, a fronte di un minimo di euro 76.724,55;
- per l'anno 2017 euro 76.800,00, a fronte di un minimo di euro 93.165,53;
- per l'anno 2018 euro 93.200,00, a fronte di un minimo di euro 109.606,50.

Dalle verifiche effettuate, è emerso che i differenziali sopra indicati sono conseguenza di un errore materiale dovuto al malfunzionamento del software nel caricamento a sistema delle previsioni di bilancio, con imputazione della somma di euro 16.500,00 al capitolo 1937 (prestazione di servizi) anziché a quello del fondo, in tutti gli esercizi del triennio 2017-2018-2019.

Ai fini della correzione del suddetto errore, come sarà di seguito meglio esposto, è stato sottoposto allo scrivente un emendamento allo schema di bilancio, il cui recepimento consentirà di ripristinare una corretta imputazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è così determinata:

- per l'anno 2016 euro 22.525,00, pari allo 0,43% delle spese correnti;
- per l'anno 2017 euro 39.610,00, pari allo 0,76% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 euro 38.400,00, pari allo 0,74% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 82.825,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, risultando pari al 1,09% delle spese finali (Euro 7.568.937,83), a fronte di un limite minimo di legge dello 0,2%.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Titolo 2

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato in sede di verifica degli equilibri.

La spesa in conto capitale prevista risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 4				
Contributi agli investimenti	146.010,00	306.000,00	285.000,00	737.010,00
Altri trasferimenti in conto capitale				-
Entrate da alienazioni	132.000,00	167.540,00	127.040,00	426.580,00
Altre entrate in conto capitale	247.000,00	117.000,00	141.000,00	505.000,00
Totale	525.010,00	590.540,00	553.040,00	1.668.590,00
Titolo 6 - 7				
Anticipazione di tesoreria				-
Assunzione di mutui e altri prestiti				-
Emissione di prestiti obbligazionari				-
Totale	-	-	-	-
(+) Avanzo di amministrazione		-	-	-
(+) Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
(-) Anticipazione di tesoreria				-
(+) Entrate correnti				-
Totale	525.010,00	590.540,00	553.040,00	1.668.590,00

Limitazione acquisto immobili

Per l'anno 2017 non sono previste spese per acquisto di immobili, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 138, della legge 24/12/2012 n. 228.

Si precisa peraltro che operazioni di acquisto di immobili sono ammesse qualora:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Titolo 4

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	Rend. 2015	Prev. Def. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
residuo debito	4.861.324,55	4.390.107,30	3.947.677,30	3.485.352,30	3.025.907,30
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	471.217,25	442.430,00	462.325,00	459.445,00	480.900,00
estinzioni anticipate					
altre variazioni*					
totale fine anno	4.390.107,30	3.947.677,30	3.485.352,30	3.025.907,30	2.545.007,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale (rilevati sulla base delle previsioni di bilancio, prudenzialmente superiori ai piani di ammortamento dei mutui), senza tener conto delle estinzioni anticipate, registrano la seguente evoluzione:

anno	Rend. 2015	Prev.def. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
quota interessi	210.152,37	187.870,00	166.720,00	145.015,00	123.570,00
quota capitale	471.217,25	442.430,00	462.325,00	459.445,00	480.900,00
totale	681.369,62	630.300,00	629.045,00	604.460,00	604.470,00

Contratti di leasing

L'ente ha in corso il seguente contratto di locazione finanziaria (importi al 31/12/2015 al netto dell'IVA):

Contratto	Valore del bene	Corrispettivo della locazione	Durata del contratto	Canone annuo 2016 (salva indicizzazione)
N. 137085 del 14/09/2010	1.328.000,00	1.748.647,31	20 anni	86.704,01

Trattasi del contratto di leasing immobiliare finalizzato all'acquisto dell'immobile destinato alla nuova sede municipale.

Con riferimento ai canoni dovuti, la quota interessi degli stessi è iscritta al Titolo 1 delle spese, mentre la quota capitale è rilevata al Titolo 3 come rimborso di prestiti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel triennio 2017-2019 l'ente non prevede di procedere ad esternalizzazioni di servizi attualmente gestiti internamente.

Non sono inoltre previsti oneri a carico del bilancio del Comune nei confronti di organismi partecipati (escluse utenze).

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con delibera di C.C. n. 10 del 31/03/2015 l'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

La relazione sullo stato di attuazione del piano, approvata con deliberazione n. 10 del 11/03/2016, ha dato atto che:

- a) è stata realizzata la fusione per incorporazione in Piave Servizi srl di Sile Piave Spa e della consorella SISP srl;
- b) è avvenuta la dismissione della partecipazione azionaria in Residenza veneziana srl;
- c) è stata resa nota a PMV srl, AVM spa holding e al Comune di Venezia la volontà del comune di dismettere la quota di partecipazione azionaria in PMV srl;
- d) è stato avviato il piano di razionalizzazione di VERITAS spa.

Successivamente con deliberazione n. 60 del 03/08/2016 il Piano di Razionalizzazione è stato modificato prevedendo la dismissione di PMV spa attraverso il concambio con azioni di ACTV.

Il piano è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

EMENDAMENTO PRESENTATO IN DATA 05/12/2016

In data 05/12/2016 è stato presentato un emendamento al bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 approvato dalla G.C. in data 30/11/2016 con delibera n. 121 ed ai relativi allegati.

L'emendamento è finalizzato alla correzione di un errore materiale, già evidenziato in precedenza nella presente relazione in sede di analisi del fondo crediti di dubbia esigibilità, e prevede lo spostamento della somma di euro 16.500,00 dal capitolo di spesa corrente 1937 (prestazione di servizi) a quello del fondo crediti di dubbia esigibilità (sempre di spesa corrente), in tutti gli esercizi del triennio 2017-2018-2019.

Il Revisore ha verificato gli effetti sulla programmazione di bilancio della modifica proposta, riscontrando la sua idoneità a ripristinare una corretta iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità in bilancio e a garantire:

- l'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ciò premesso, l'Organo di Revisione, per quanto di competenza, accoglie favorevolmente l'emendamento in oggetto, raccomandandone l'adozione in sede consiliare (con le conseguenti variazioni al bilancio di previsione e documenti allegati).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni definitive per l'anno 2016;
- degli ultimi bilanci approvati delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, subordinatamente all'approvazione dell'emendamento che prevede il suo incremento rispetto allo schema di bilancio approvato dalla G.C.;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Rileva che gli importi inclusi nel programma triennale dei lavori pubblici, nella versione di cui è proposta l'approvazione al Consiglio Comunale, trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Considera coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il programma triennale dei lavori pubblici contenuto al suo interno, la programmazione ed i tempi dei pagamenti e le previsioni di cassa del bilancio, sottolineando comunque che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Rileva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Considera attendibili le previsioni di cassa, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Riguardo agli obblighi di pubblicazione

Ricorda che l'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, anche in forma sintetica, aggregata e semplificata, entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Riguardo agli adempimenti per l'armonizzazione contabile

Ricorda che l'ente è tenuto a gestire un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento,
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente,

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che, in ipotesi di adozione dell'emendamento finalizzato all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, subordinatamente all'approvazione dell'emendamento finalizzato all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quarto d'Altino (VE), lì 5 dicembre 2016

Dr Alessandro Da Re

L'Organo di Revisione

